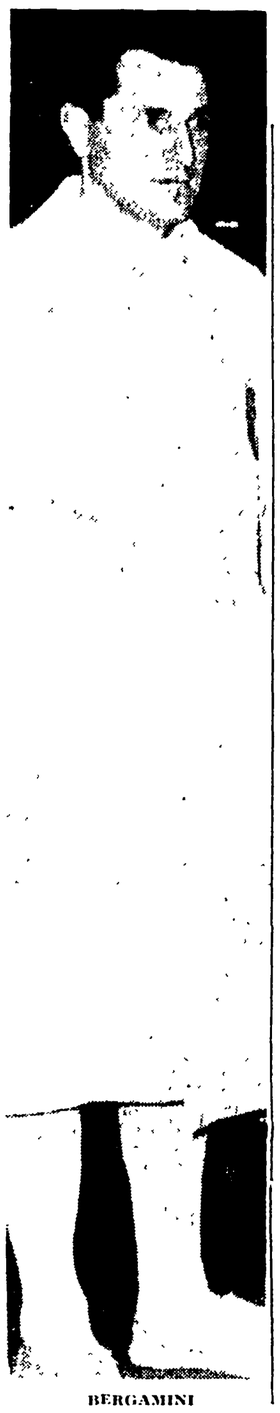
GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

MELBOURNE ALTRE TRE MEDAGLIE PER L'ITALIA: UNA D'ORO (canottaggio) UNA D'ARGENTO E UNA DI BRONZO (fioretto)

Vince il "quattro con„ si piazzano Bergamini e Spallino

Gli altri titoli a D'Oriola (fioretto), Da Silva (salto triplo), Oerter (disco), Morrow (200 m.), la Dunska-Krzesinska (salto in lungo), il singolo e il "doppio„ dell'URSS, l'"otto„, il "due senza„ e il "due con„ degli USA e il "quattro senza„ del Canadà



BERGAMINI

Dalle gare di Ballarat alla vittoria di D'Oriola

(Dal nostro inviato speciale)

MELBOURNE, 27 — *La di gare, e una giornata felice per lo sport azzurro che arricchisce il suo bilancio olimpico di una nuova medaglia d'oro, conquistata dal «quattro con» della moto Guzzi; di una medaglia di argento, quella di Bergamini nel fioretto individuale che ha visto la vittoria finale del campione francese D'Oriola, e di una di bronzo, quella di Spallino ancora nel fioretto individuale, dopo un emozionante spareggio con Bergamini*

Andremo perciò per ordine e cominceremo questa nostra cronaca dalla gara del «quattro con» in omaggio alla sua grande impresa La vittoria del nostro armo bisogna dirlo, subito non costituisce una grossa sorpresa chè già in allenamento i «ragazzi» della moto Guzzi avevano dimostrato di andar molto forte ponendo seriamente la loro candidatura al titolo olimpionico Oggi la speranza di ieri è diventata una realtà e di questa realtà tutti gli azzurri, tutti gli sportivi italiani insieme ai cinque uomini dell'armo della «Moto» possono andare fieri.

Quando l'ora della gara chiamò i nostri ragazzi in acqua essi apparivano visibilmente emozionati e non nascondevano a chi li interrogava il loro timore di non farcela «Anche gli altri vanno forte» — dicevano Ma i loro timori si dimostrarono infondati chè per tutta la corsa essi dominarono il campo, lasciando chiaramente intendere che le speranze in essi riposte erano più che fondate.

Si allineano in acqua Italia, Finlandia, Svezia e Australia. Al «via!» l'armo azzurro parte velocissimo rivelando una potenza non comune Con lo uomo di punta ed il timoniere sullo stesso lato dello scafo l'imbarcazione azzurra fila velocissima trascinandosi sulla scia lo scafo australiano che gli resiste sino ai 700 metri allorchè cede quasi di schianto. Rinviene invece fortissimo lo scafo svedese che supera l'equipaggio australiano L'armo finlandese è già distanziato L'azione degli svedesi è franca, potente ed ai mille metri essi sono a mezza imbarcazione dall'armo italiano e lo svantaggio accenna a diminuire ancora

Trincavelli accortosi della minaccia da la voce agli altri azzurri i quali subito aumentano di ritmo di vogata ed ai 1200 metri il vantaggio sugli svedesi torna a salire inesorabilmente Intanto, dietro, dopo un vigoroso tentativo di rifarsi sotto, l'armo australiano, provato dallo sforzo, rallenta l'andatura ed è superato anche dalla Finlandia Lo equipaggio italiano è lanciato ormai verso il trionfo e gli svedesi, che evidentemente hanno compreso che ormai per loro la partita è chiusa, dopo un ultimo sforzo di rimontare lo svantaggio compiuto, ai 1300 metri si lasciano andare limitandosi a controllare la Finlandia Per i vogatori della Guzzi la vittoria è ormai sicura e con essa verrà il titolo olimpionico della specialità, il caloroso applauso dello sportivissimo pubblico e gli affettuosi abbracci dei numerosi italiani accorsi sulle sponde di questo lago magnifico a sostenere i canottieri azzurri

Alla vittoria del «quattro» non ha risposto quella del «quattro senza» che nella sua finale è giunto quarto Da questo equipaggio (Cantoni, Zucchi, Marcelli, Moioli) francamente ci si attendeva qualcosa di più, ma così come sono andate le cose nulla si può loro imputare, che si sono battuti veramente con grande impegno.

La vittoria è andata al Canada che da metà gara in poi è restato quasi tranquillo al comando vogando al ritmo di 36 palate La lotta si sviluppava incerta fra l'equipaggio francese e quello statunitense per il secondo ed il terzo posto, mentre gli italiani restavano in ultima posizione La partenza era veloce ed ai cinquecento metri l'armo francese conduceva a fianco di quello italiano, mentre Stati Uniti e Canada seguivano appaiati ad una lunghezza Poi gli Stati Uniti aumentavano la cadenza e prendevano il comando davanti all'Italia, al Canada e alla Francia Agli 800 metri il Canada attaccava i due primi, li superava con una certa facilità vogando a 35 palate e si installava comodamente al comando segnando due lunghezze di vantaggio sugli Stati Uniti ai mille metri Intanto la Francia, che vogava a 36 colpi al minuto, attaccava l'armo della Moto Guzzi e lo superava ed a partire dai 1500 metri si avvicinava agli Stati Uniti, che conservava la seconda posizione, ed arrivava a minacciarli ai 1800 metri Gli americani rispondevano all'attacco e mantenevano il secondo posto, davanti ai francesi, non minacciati dagli azzurri che pure sono i campioni d'Europa

Nel singolo la medaglia di oro è andata a Vyacheslav Ivanov, un giovane ingegnere sovietico, dopo una emozionante lotta con l'australiano Mackenzie, l'americano Kelly (fratello della principessa di Monaco) ed il polacco Kocerca classificatisi nell'ordine Mackenzie è rimasto al comando per tre quarti della gara rispondendo a tutti gli attacchi di Kelly e Kocerka Ultimo seguiva il sovietico, il quale nel finale attaccava decisamente, rimontava gli avversari, e vinceva di forza mentre l'australiano con un disperato sforzo riusciva a precedere Kelly

La gara del «due con» si è decisa nel finale allorchè l'armo statunitense prendeva il largo a 32 battute resistendo poi al ritorno dell'URSS, della Germania e della Polonia Tra queste ultime tre si sviluppava accanita la lotta per la medaglia d'argento negli ultimi metri: aveva la meglio la Germania che all'arrivo precedeva nell'ordine URSS e Polonia

Nel «doppio» facile la vittoria dell'armo sovietico (Berkortov e Tukalov) che preso il comando a metà gara non lo mollava più Secondo terminava l'armo statunitense seguito da quelli dell'Australia e della Germania.

Nel «due senza» dominio dell'equipaggio americano rimasto in testa per tutta la gara, mentre il secondo posto andava ai sovietici e per il terzo si battevano sin sul filo di arrivo Australia ed Austria

Nell'«otto», lotta drammatica fra Stati Uniti, Australia e Canada fino agli ultimi metri Allorchè gli americani si imponevano con un ritmo di vogata che arrivava a toccare le 38 palate Secondo terminava il Canada e terza l'Australia La Svezia praticamente non è mai stata in gara

Dal canottaggio alla scherma E' in programma la finale della gara di fioretto individuale che vedrà impegnati i nostri Bergamini e Spallino, i francesi D'Oriola e Netter, gli inglesi Jay e Paul, il sovietico Midler e l'ungherese campione del mondo Jozsef Gyuricza

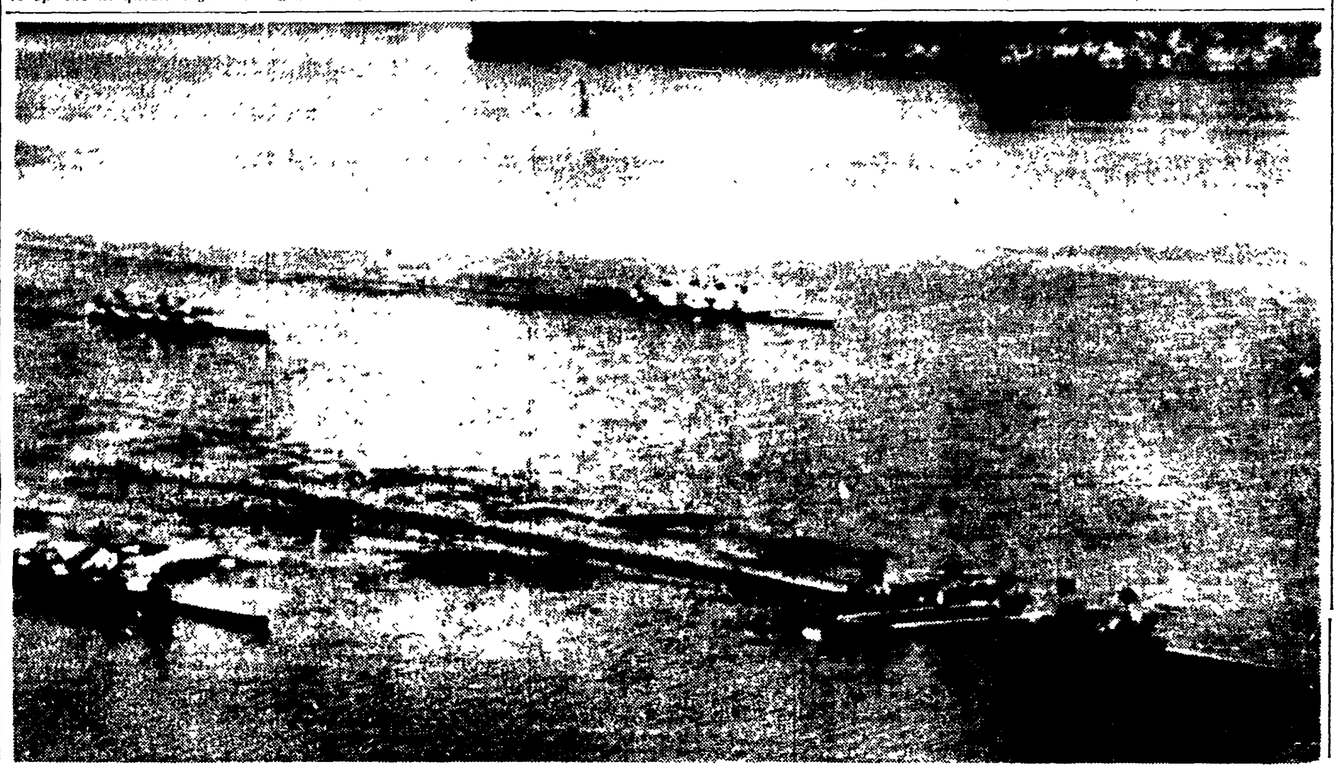
Alla fine degli assalti campione olimpionico si laureerà Christian D'Oriola che darà così alla Francia la prima medaglia d'oro di questa sedicesima Olimpiade mantenendo quel titolo che già conquistò ai Giochi di Helsinki. Non c'è che dire la vittoria di D'Oriola è meritata: il mancino d'oltralpe ha disposto con relativa facilità di tutti gli avversari tranne che nel nostro Bergamini il quale al termine di un emozionante incontro lo ha costretto alla resa

Christian D'Oriola è nato a Perpignan ed ha 28 anni Egli è stato uno schermitore precocissimo, infatti a soli 18 anni a Lisbona divenne campione del mondo sia individuale che a squadre Il risultato di quel campionato mondiale fu tanto clamoroso che i giornali parigini credettero in un errore di trasmissione nell'apprendere la notizia.

Fino ad oggi egli ha fornito magnifiche prestazioni: è stato quattro volte campione del mondo (1947, 1949, 1953 e 1954), due volte campione olimpionico a squadre (1948 e 1952) ed infine campione olimpionico nel 1952 a Helsinki titolo che egli ha conservato oggi. Qui a Melbourne D'Oriola aveva un grande avversario: il fioretto elettrico «Non amo il fioretto elettrico» — dichiarò lo scorso anno ai campionati del mondo a Roma dopo essere stato sconfitto dall'ungherese Gyuricza Ma evidentemente al fioretto elettrico deve poi essersi abituato

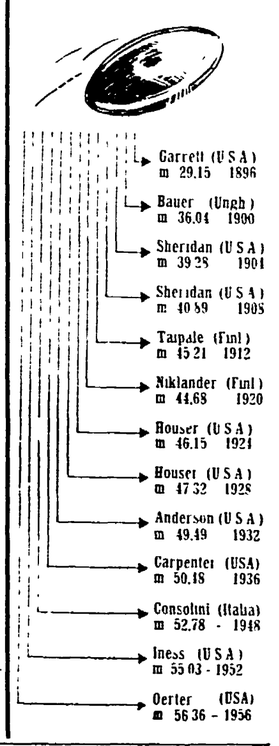
La medaglia d'argento — come abbiamo detto — è andata a Bergamini dopo lo spareggio con Spallino a norma del regolamento olimpico Lo spareggio ha visto vincitore Bergamini il quale ben merita il secondo posto non foss'altro che per le vittorie conquistate su D'Oriola e su Jay la rivelazione di questo torneo L'occhialuto inglese, infatti, aveva al suo attivo quattro vittorie e due sconfitte, prima di incontrare D'Oriola che stava già a cinque vittorie ed una sconfitta. Una vittoria di Jay lo avrebbe portato a cinque vittorie e due sconfitte alla pari cioè con D'Oriola con il quale avrebbe dovuto disputare uno spareggio per l'assegnazione del titolo La sconfitta invece gli ha fatto perdere tre posti nella classifica ed è così terminato quarto con un maggior numero di stoccate ricevute rispetto a quelle subite da Bergamini (medaglia d'argento) e da Spallino (medaglia di bronzo) Ha un po' deluso Gyuricza

GUIDO CANOVA



SPALLINO

L'albo d'oro del lancio del disco



ATLETICA LEGGERA: ASSEGNATE IERI ALTRE QUATTRO MEDAGLIE D'ORO

Una sorpresa nel disco: Oerter

Bob Morrow conquista il secondo titolo nei 200 m. - Ferreira Da Silva si riconferma il migliore triplista e la Dunska-Krzesinska la più brava nel salto in lungo - Consolini sesto nel disco

MELBOURNE, 27 — Quattro titoli sono stati assegnati oggi nell'atletica leggera: uno di essi è andato all'americano Bob Morrow che ha effettuato una doppietta in queste Olimpiadi conquistando anche il titolo dei 200 metri piani dopo avere preso quello dei 100 Robert Morrow ha segnato sulla distanza il tempo di 20"6 che costituisce il nuovo primato olimpionico della specialità Il vecchio record, di 20"7, era detenuto da Jesse Owens e da Andrew Stanfield che oggi si è classificato secondo uguagliando il suo ex record Al terzo posto troviamo ancora un atleta statunitense, Walter Baker col tempo di 20"8

Bob Morrow sembra così avviato a seguire le orme del suo connazionale Jesse Owens che a Berlino conquistò tre medaglie d'oro nell'atletica leggera e precisamente nei 100, nei 200 e nella staffetta 4 x 100, gara che Morrow effettuerà sabato prossimo.

Morrow è scattato in partenza portandosi rapidamente al comando della gara All'uscita della curva si trovava già nettamente primo aumentando il suo distacco sul rettifilo precedendo Stanfield di circa 5 metri, nonostante il vento che, come al solito, spirava in senso contrario alla marcia dei concorrenti

Dietro i tre americani si sono classificati al quarto posto Mike Agostini, di Trinidad, il sovietico Boris Tokarev ed il brasiliano Da Conceicao. Prima della gara era corsa voce che uno stiramento ad una gamba avrebbe forse impedito a Bob Morrow di correre nel pieno delle sue possibilità.

Morrow è conosciuto come il «gigante del Texas» ed è famoso al suo paese. S Berto del Texas, come cacciatore di lepri. Ha 21 anni, è alto m 1,85 e pesa 75 chilogrammi. Attualmente è studente al Collegio di Abilene Malgrado questa duplice vittoria Bob Morrow, che è forse il più grande velocista del momento, non è riuscito tuttavia a migliorare mai il record mondiale delle due specialità. Nei 100 metri i detentori sono Murchison, Williams e Leamon King, che però partecipa solo alla staffetta avendo mandato l'iscrizione in ritardo Nei 200 metri piani il record è, com'è noto, di Dave Sime che lo ottenne con lo strabiliante tempo di 20" netti, ma in linea retta, il quale però non partecipa a queste Olimpiadi

Nel lancio del disco dove era in gara anche l'azzurro Consolini, la vittoria è andata ad uno «outsiders» Alfred Oerter, un discobolo di venti anni, americano. Fra i due litiganti, Gordien e Consolini, Oerter ha avuto la meglio ma mentre Fortune Gordien è riuscito ugualmente a conquistare la medaglia d'argento, l'«azzurro» Consolini ha nettamente accusato il peso degli anni non riuscendo che a classificarsi al sesto posto con una misura che generalmente egli compie in gare di poco conto: m 52,21

Anche Gordien ha avuto nell'età un ostacolo insormontabile ed ha dovuto abbassar bandiera di fronte alla freschezza di Alfred Oerter

Il nuovo campione olimpionico è alto m 1,93, pesa 103 chilogrammi ed ha il viso aperto, sorridente E' studente all'Università di Kansas e si rivelò battendo il primato nazionale universitario Egli è nato nell'ottobre del 1936 ed ha quindi compiuto da poco i venti anni.

Quest'anno Oerter si era classificato sesto nei campionati nazionali e secondo dopo Gordien alle prove di qualificazione con un lancio di m 54,44, guadagnandosi così il viaggio a Melbourne

Alfred Oerter aveva l'aria estremamente soddisfatta al termine della gara «Quando ho visto che alla prima prova avevo lanciato a metri 56,36 e scomparso ogni nervosismo Oggi ho conseguito anche il mio primato personale e ho effettuato il lancio in scioltezza E' stato un lancio fortunato».

A quanti gli hanno chiesto quale sia il suo programma futuro Oerter ha risposto: «Continuerò ad allenarmi e dopo aver superato il record olimpico di oltre un metro e trenta, è mia intenzione di guadagnare questi metri che mi dividono dal primato mondiale»

Anche in questa specialità, una volta dominio dei lanciatori europei, si è classificato terzo un americano, Koch con metri 54.40

Il brasiliano Ademar Ferreira Da Silva ha vinto per la seconda volta il titolo olimpionico nel salto triplo ripetendo il successo di Helsinki Ademar ha saltato metri 16,35 migliorando il record olimpico da lui stabilito ad Helsinki con metri 16.22 che fu anche primato mondiale

In questa gara hanno fortemente deluso il saltatore sovietico Scerbakov, ex primatista mondiale della specialità, ed i saltatori giapponesi, specie Terji Kogake che quest'anno aveva conseguito la migliore prestazione mondiale e che invece non è riuscito a qualificarsi fra i primi sei.

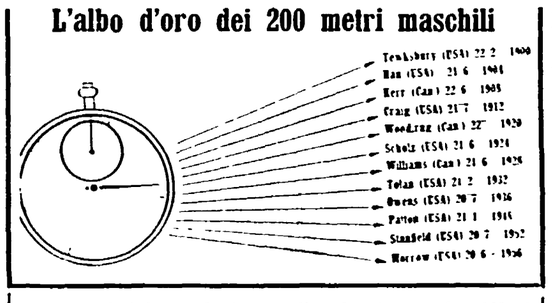
Dietro Da Silva si è classificato inaspettatamente lo islandese Einarsson, con metri 16,25, che ha superato il suo primato personale di ben 25 cm e che lo scorso anno figurava solo al 94 posto nella graduatoria mondiale della specialità con m 15,19 Al terzo e quarto posto si sono classificati il sovietico Kreer con metri 16,02 e l'americano Sharpe con m. 15,88

Ademar Ferreira Da Silva, la cavalletta brasiliana, è nato a San Paolo del Brasile il 29 settembre 1927 ed è sposato Si rivelò nel

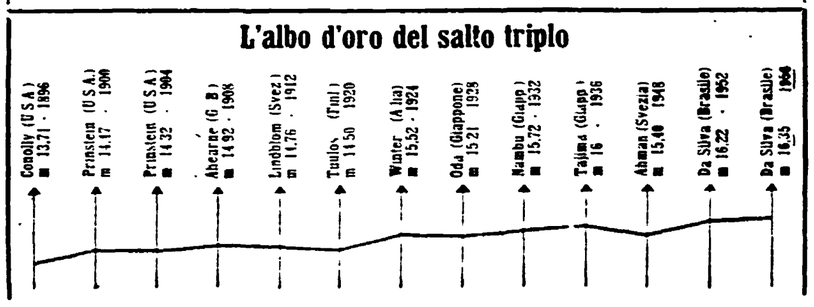
EDWARD DIESERING

(continua in 7. pag 1. col)

L'albo d'oro dei 200 metri maschili



L'albo d'oro del salto triplo



ALTRE DUE MEDAGLIE D'ORO ASSEGNATE STAMANE

Allo svedese Hall il titolo del pentathlon All'Unione Sovietica la vittoria a squadre

Silvano Meconi si è qualificato nel lancio del peso con m. 16,19

MELBOURNE, 28, ore 12 (ore 3 italiane) — **I seguenti atleti si sono qualificati per la finale del peso (limite di qualificazione m. 15)**

Skobla (Cecos.) 17,15 metri; Neider (USA) 16,76; O'Brien (USA) 16,63; Donath (Austral.) 6,57; Ubbedom (Svez) 16,36; Meconi (Italia) 16,19; Tsakanikas (Grecia) 15,99; Bantum (USA) 15,76; Wegmann (Germ.) 15,73; Lochilov URSS) 15,63; Hanlin (Austral.) 15,62; Thomas (Francia) 15,42; Palmer (Gran Bretagna) 15,19; Baliaev (URSS) 15,03.

Lo svedese Lars Hall ha vinto la medaglia d'oro nel pentatlon moderno individuale, mentre l'URSS si aggiudicava il massimo alloro nella competizione a squadre. Hall ha totalizzato 4.833 punti. L'URSS 13.690 punti.

Due finlandesi si sono classificati al secondo ed al terzo posto nella competizione individuale: Olavi Mannonen, con punti 4.774 e Vaino Korhonen con punti 4.750. Nella competizione a squadre, gli Stati Uniti si sono aggiudicati la medaglia di argento

Nel lancio del giavellotto femminile la nostra Paola Paternoster non è riuscita a qualificarsi. Si sono invece guadagnato l'ingresso in finale: Anderson (USA) 49,61; Ligwur (Pol.) 47,761, Konioeva (URSS) 47,19; Zatopkova (Cecosl.) 47,05; Ahreus (Cile) 46,43; Jaounzem (URSS) 46,19 Larner (USA) 45,80.

Da ieri a Firenze i «cadetti» azzurri

FIRENZE, 27. — Questa sera sono affluiti a Firenze i giocatori convocati per la squadra Nazionale B e precisamente Longoni, Massei, Conti, Fmoli, Garzena, David, Bean, Fontana, Buzatti, Mihalich Losi, Pistrin, Farina e Bandini

Domani i giocatori effettueranno al Comunale una leggera sgambatura Giovedì, invece, disputeranno un allenamento contro la Reggiana.

I RISULTATI E LE CLASSIFICHE PER NAZIONI

L'ANSA dirama quotidianamente tre classifiche generali concordate con gli inviati speciali dei giornali a Melbourne.

La prima classifica è il semplice elenco delle medaglie vinte delle nazioni, la seconda è basata sul punteggio (cinque, tre, uno) delle tre medaglie e la terza una classifica a punti sui primi sei classificati di ogni gara con la formula: 6, 5, 4, 2, 2, 1.

Ecco le classifiche dopo la giornata odierna:

CLASSIFICHE SULLE MEDAGLIE (sono comprese quelle di Melbourne e di Stoccolma):

	oro	argento	bronzo
U. S. A	16	11	5
U.R.S.S	6	11	7
Svezia	3	1	1
Germania	2	5	1
Italia	2	3	4
Australia	1	2	5
Gran Bret.	1	1	2
Francia	1	1	2
Polonia	1	1	1
Canadà	1	1	1
Norvegia	1	—	1
N. Zelanda	1	—	—
Cecoslov.	1	—	—
Brasile	1	—	—
Ungheria	—	1	1
Danimarca	—	1	—
Argentina	—	1	—
Islanda	—	1	—
Finlandia	—	—	2
Corea	—	—	1
Iran	—	—	1
Grecia	—	—	1
Austria	—	—	1
Svizzera	—	—	1

CLASSIFICA A PUNTI SULLE MEDAGLIE (Melbourne e Stoccolma): USA punti 118; URSS 61; Germania 26; ITALIA 23; Svezia 19; Australia 16; Gran Bretagna 10; Francia 10; Polonia 9; Canadà 9; Norvegia 6; Nuova Zelanda 5; Cecoslovacchia 5; Brasile 5; Ungheria 4; Argentina 3; Danimarca 3; Islanda 3; Finlandia 2; Corea, Iran, Grecia, Austria, Svizzera 1

CLASSIFICA A PUNTI (sui primi sei piazzati nelle finali a Melbourne): USA punti 196; URSS 120; Australia 45; ITALIA 39; Polonia 33; Francia 22; Germania 21; Gran Bretagna 18; Svezia 17; Iran 15; Ungheria 15; Canadà 15; Corea 11; Norvegia 10; Finlandia 10; Cecoslovacchia 9; Trinidad 7; Brasile 7; Giappone 6; Nuova Zelanda 6; Argentina 6; Islanda 5; Grecia 4; Austria 4; Nigeria 2; Bulgaria 2; Jugoslavia 1; Sud-Africa 1; Malesia 1.

Sollevamento Pesi

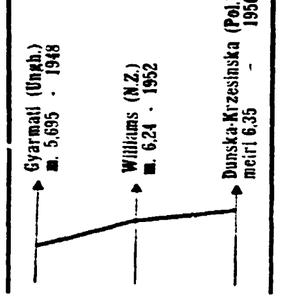
	oro	arg	br
STATI UNITI	4	2	1
UNIONE SOV.	3	4	1
ARGENTINA		1	
ITALIA			2
IRAN			1
POLONIA			1
COREA			1
FRANCIA			1

Atletica

LANCIO DEL DISCO

FINALE: 1) Oerter (U S A) m 57,36 (nuovo record olimpico); 2) Gordien (U S. A.) m. 54.81; 3) Koch (U. S. A) m 54.40; 4) Pharaoh (Gr Br) m 54.27; 5) Grizalka (URSS) m 52.37; 6) Consolini (ITALIA) m 52.21; 7) Klies (Ungheria) m. 51.82; 8) Radosavic (Jugosl) m. 51.69; 9) Matveev (URSS) m. 51.38; 10) Carr (Gr Br) m 50.22

L'albo d'oro del salto femminile



Salto triplo

FINALE: 1) Da Silva (Brasile) m. 16,35; 2) Einarson (Isl) m 16,25; 3) Kreer (URSS) metri 16 02; 4) Sharpe (USA) metri 15,88; 5) Rehak (Cecoslov) m 15,85; 6) Sherbakov (URSS) m 15,80

Salto in lungo femm.

FINALE: 1) Dunska Kreisinska (Pol) m 6,35 (prim mondiale della stessa atleta uguagliato; nuovo primato olimpico, primato p olimpico: 6,24 Williams Nuova Zelanda nel 1952); 2) White (USA) m 6,09, 3) Davlichvili (URSS) m 6,07; 4) Fish (Germania) m 5,89, 5) Lambert (Francia) m 5,88 6) Chaprounova (URSS) m 5,85; 7) Weigel (N Zel) m 5,85

(Continua in 7 a pag. 2 a col)